

## **Si può essere felici a scuola**

Venerdì 19 dicembre, presso il teatro S. Costanzo, si è tenuto lo spettacolo musicale di Natale della Scuola Secondaria di primo grado di Nave.

Tutti i ragazzi si sono esibiti in brani cantati o musicali sui quali si sono esercitati nelle ultime settimane, sotto la guida delle loro insegnanti di musica. Lo spettacolo è stato presentato dagli insegnanti di spagnolo e di educazione motoria, dal sindaco e dal vicesindaco dei ragazzi e sono intervenuti, per salutare i genitori, la Preside, la Reggente, il Vicepreside. Tutta una comunità scolastica, ciascuno per quanto gli competeva, ha collaborato per creare un evento che, agli occhi di me genitore, è apparso entusiasmante. E' stata, infatti, per me l'occasione per comprendere di più come si svolge a scuola la vita dei miei figli: il loro rapporto con gli amici, con i loro insegnanti, con lo studio. Ed è stata un'opportunità per guardare tutti quei ragazzi con occhi diversi. Infatti, quegli stessi ragazzi che a casa ti rispondono sempre "dopo" quando chiedi loro di fare qualcosa, all'interno di un coro obbedivano nei giusti tempi all'insegnante che li dirigeva; quegli stessi ragazzi, che spesso ci appaiono egoisti e protesi solo al loro interesse, collaboravano con i compagni a intrecciare le loro voci per costruire una melodia; gli stessi, che ci fanno impazzire se la felpa preferita non è pronta nell'armadio, sono stati disposti a vestirsi di bianco e di rosso, per sembrare un vero coro.

Avevano tutti facce felici!

E la felicità è davvero importante. Come ha sottolineato il prof. De Giacomi, la parola latina "felix" ha due significati in italiano: felice e fecondo. La persona felice è feconda, dà frutto, è in grado di generare, di produrre. Come a dire che è nella felicità che si trova l'energia per essere attivi nella vita, per cercare, per lavorare: in poche parole, per vivere.

Abbiamo visto questa fecondità nella felicità degli insegnanti nel fare il loro lavoro, con passione, verso i nostri ragazzi (bastava guardare come le insegnanti di musica saltellavano mentre dirigevano i cori, o come facevano la "body percussion", per me impossibile!) e io auguro ai miei figli la stessa fecondità nella loro vita.

In un'epoca in cui sembra che il problema principale nella scuola sia abolire il Natale per essere inclusivi verso i ragazzi di altre religioni, noi abbiamo avuto prova che chiunque può essere coinvolto per lavorare insieme, se è reso oggetto di una felicità che lo renderà capace di dare frutto nella sua vita.

*Loredana Provenzano*